

suoi fondamentali riflessi finanziari-amministrativi».

L'ing. Menotti Riccioli, assessore al Comune di Firenze e delegato all'AICCE al *jumelages*, ha affrontato il tema degli «affratellamenti» tra Comuni europei, lusingando sia il loro valore simbolico sia i loro aspetti pratici; ha detto che i federalisti debbono avere una solida fede nell'Europa, insistendo per ottenere una Costituente europea. Pertanto è necessario costituire le «Famiglie di Comuni», che dovranno essere il connettivo della Federazione Europea. Ciò sarà possibile solo a mezzo degli affratellamenti fra Comuni grandi e piccoli di tutta l'Europa libera. Ha enumerato una serie di manifestazioni che già hanno avuto luogo, augurandosi che ogni Comune associato ponga particolare interesse agli *affratellamenti* e si dedichi con molta attenzione ad organizzarli.

Ecco il testo della risoluzione in seguito votata: «Il I Congresso ordinario dell'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa constatata l'urgenza di intensificare i contatti diretti fra i cittadini europei, invita il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione a organizzare un Comitato d'azione dei *jumelages*, sulla base di rappresentanti provinciali incaricati di raccogliere tutte le notizie, da trasmettere alle altre Sezioni nazionali del CCE, indispensabili per allacciare rapporti di *jumelages* basati su effettive comunanze in campo storico, sociale, culturale ed economico».

È stata pure approvata una mozione riguardante la gioventù nella quale è detto che i Comuni italiani, centri di tradizioni culturali artistiche e storiche, agevolando e integrando l'azione degli enti che per precipuo loro scopo tendono all'incremento turistico, favoriscano incontri, visite, scambi tra gruppi giovanili, in un clima di mutua ospitalità e nella certezza che il contributo al diffondersi della coscienza europeista sia utile ai giovani, in tal modo educati ai loro futuri compiti e responsabilità di amministratori civici, quando i Comuni vivranno nell'Europa libera e unita.

L'ing. Renato Brugner ha riferito sui lavori della Commissione per l'equilibrio fra città e campagna del CCE, di cui è stato attivo membro sin dalla sua costituzione. Ha messo in rilievo il problema della fuga dei lavoratori della campagna verso la città così frequente in Europa, e dei problemi di milioni di piccoli proprietari contadini, e

della gente della montagna, che vi sono collegati. È necessario che noi italiani teniamo presente gli aspetti urbanistici generali, tecnici, economici, finanziari del problema della casa alla luce delle esperienze degli altri enti locali europei e non europei. Il relatore ha chiesto, riscuotendo il consenso dell'assemblea, che la sezione italiana del CCE sia messa concretamente in condizione di studiare questi problemi in relazione dei comuni interessi europei.

L'ing. Brugner ha così sintetizzato i tre temi principali che devono interessare la Commissione urbanistica del AICCE: maggior rendimento della piccola proprietà contadina, problema della montagna e politica edilizia; ha inoltre accennato alle inchieste che sta svolgendo sui metodi e sulle iniziative per il finanziamento della costruzione di case di abitazione nei vari Paesi europei.

L'avv. Adolfo Brunetti, assessore al Comune di Ancona, ha illustrato ai delegati l'appello a tutti i responsabili delle collettività locali europee, lanciato da Esslingen sul Neckar (Repubblica Federale della Germania) dall'Esecutivo del CCE, in base ai deliberati della assemblea dei Comuni d'Europa tenuta a Venezia. L'appello di Esslingen, ha detto Brunetti, votato all'unanimità dai legali rappresentanti di oltre 50 mila comunità territoriali locali ed europee, è rivolto, a tutti gli amministratori d'Italia perchè si uniscano nella ferma volontà di costituire gli Stati Uniti d'Europa sulla base di concreta e fattiva opera delle collettività locali. È un programma preciso: l'idea federalista deve diventare patrimonio di tutti i Comuni e degli altri enti territoriali locali italiani, perchè il finalmente si possa iscrivere all'ordine del giorno di una prossima assemblea dei popoli europei la parola «Costituente». L'appello viene consegnato nelle sicure mani dei delegati al primo Congresso ordinario dell'AICCE, ha aggiunto Brunetti, perchè venga portato nei consigli comunali, accettato, diffuso.

L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità la risoluzione seguente: «Il I Congresso ordinario dell'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa delibera che tutte le amministrazioni locali aderenti all'Associazione siano tenute a portare immediatamente l'appello di Esslingen in discussione consigliare per provocarne l'approvazione».

OBER